

STATUTO

Denominazione, sede, scopo e strutture

Articolo 1

E' costituita l'Associazione Culturale e sportiva denominata "A.S.D. DOJO KENSHINKAN RYU" (luogo dove si pratica la via dell'unione dello YIN e dello YANG per la ricerca di Se Stessi – corpo, mente e spirito) suddivisa in settori autonomi e non.

Articolo 2

L'Associazione ha sede legale in Volterra Via Don Minzioni nr. 80, mentre i locali della Scuola attualmente sono le palestre Comunali dove ogni anno l'Associazione reperisce le ore per svolgere la propria attività, nonché presso altre strutture pubbliche o private, in attesa di reperire idonea struttura propria per l'attività sportiva e/o culturale anche separate.

Articolo 3

I colori sociali dell'Associazione sono: Giallo – Bianco – Blu – Arancione – Rosso.

Articolo 4

L'Associazione non persegue scopi di lucro ed è motivata dalla decisione dei soci di vivere esperienze di cultura Nipponiche, della sua lingua e delle sue attività, nonché sportive secondo la visione dell'uomo e dello sport, racchiudendo attività sportiva agonistica, attività sportiva non agonistica, attività motoria e ricreativa, di aggregazione con finalità di solidarietà sociale, nei settori della beneficenza, dello sport dilettantistico nei confronti di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento ai disabili, all'infanzia ed alla terza età; alla quale si ispira il Centro Sportivo Italiano, la Federazione Italiana Karate Tradizione e discipline affini, l'Ente Morale Istituto Shotokan Italia e tutte le Associazioni ONLUS.

Formalmente sottoscriviamo:

la "Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile" e la "Carta dei Diritti del Ragazzo nello sport" che si riporta integralmente:

DICHIARAZIONE

Promuoveremo i valori positivi nello sport giovanile con grande impegno e presentando adeguati programmi.

- Considerate le esigenze dei giovani, nell'allenamento e nelle competizioni punteremo, in modo equilibrato, su quattro obiettivi: sviluppo delle competenze di tipo motorio (tecnica e tattica); stile competitivo sicuro e sano; positivo concetto di se stessi; buoni rapporti sociali.

- Crediamo che sforzarsi per eccellere e vincere, sperimentando il successo o il piacere, il fallimento o la frustrazione, siano tutte componenti dello sport competitivo. Nelle loro performance daremo ai giovani l'opportunità di coltivare ed integrare tutto ciò (all'interno delle strutture, delle regole del gioco) e li aiuteremo a gestire le loro emozioni.
- Presteremo attenzione alla guida e all'educazione dei giovani in accordo con i modelli che valorizzano i principi etici in generale ed il fair play in particolare.
- Ci assicureremo che i giovani siano coinvolti nelle decisioni attinenti il loro sport.

Continueremo ad impegnarsi per eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione.

- Questo è coerente con il fondamentale principio etico di uguaglianza, che richiede giustizia sociale ed uguale distribuzione delle risorse. I giovani diversamente abili come quelli con minor predisposizione dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza, cultura.

Riconosciamo che lo sport può anche produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani.

- Aumenteremo con i nostri sforzi la loro salute psicologica e fisica al fine di prevenire le deviazioni, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.
- Accertato che l'importanza dell'ambiente sociale ed il clima motivazionale sono ancora sottostimati, adotteremo un codice di condotta con responsabilità chiaramente definite per quanti operano nello sport giovanile: Organizzazioni governative, dirigenti, genitori, Maestri, Istruttori, educatori, allenatori manager, amministratori, dottori, terapisti, dietologi, psicologi, grandi atleti, i giovani stessi.
- Raccomandiamo che siano seriamente considerate le persone, organizzate ai diversi livelli, che possono controllare questo codice di condotta.
- Incoraggiamo l'introduzione di coerenti sistemi di preparazione per allenatori ed istruttori.

Siamo favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile.

- Accogliamo il finanziamento di organizzazioni e società solo quando questo non contrasti con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi qui espressi
- Crediamo che la funzione dei media non deve riflettere i problemi della società, ma risultare stimolante, educativa e innovativa.

CARTA

- Praticare sport
- Divertirsi e giocare
- Vivere in un ambiente salutare
- Essere trattati con dignità
- Essere allenati ed educati da persone competenti
- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
- Praticare lo sport in condizioni di sicurezza
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo
- Avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Articolo 5

Le finalità dell'Associazione sono:

- la proposta costante dello sport ai giovani, l'organizzazione di attività sportive e culturali aperta a tutti i soci, l'impegno affinché, nell'area Sociale in cui opera, vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza da perseguire di cui all'art. 4.
- **Un ruolo educativo dove:**
Si preoccupa innanzitutto del bene di ogni singolo associato, lo aiuta a crescere, a non soffocare le proprie potenzialità e a dare forza ai propri ideali:

Offre opportunità di una vita associativa intensa e che, perciò, non può esaurirsi nella sola offerta degli allenamenti e delle gare;

Presenta l'attività sportiva come un impegno serio e come espressione di libertà, rispetto e gioco, togliendo quell'agonismo esasperato della vittoria a tutti i costi che le più volte innesca la cattiveria e la falsità;

Mette in primo piano lo spirito di gruppo di collaborazione e di responsabilità;

Favorisce l'acquisizione della consapevolezza dei propri doni, delle proprie ricchezze e dei propri limiti;

Permette la scoperta delle proprie motivazioni alla pratica dell'attività sportiva e motoria in generale;

Prospetta obiettivi realistici che per essere ottenuti richiedono impegno, costanza, dedizione.

Articolo 6

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Potrà a titolo meramente esemplificativo organizzare manifestazioni sportive e non, culturali e di intrattenimento con scopi di socializzare, anche in collaborazione con il CSI ed altri Enti similari, anche internazionali che condividono le stesse finalità, con enti pubblici, organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport in favore dei propri associati. Potrà altresì reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con Enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale, Potrà anche organizzare squadre per la partecipazione alle attività svolte dagli enti di cui sopra. Potrà, infine, intrattenere rapporti con Istituti di Credito anche su basi passive.

I SOCI

Articolo 7

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori e ne accettano lo statuto. I soci si distinguono in:

- a) **Onorari**, coloro che partecipano alle attività culturali;
- b) **Atleti**, coloro che partecipano ad attività sportiva agonistica e non;
- c) **Sostenitori**, coloro che non partecipando direttamente alle attività, ma condividono le finalità di quest'ultima e che contribuiscono alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione Sportiva, vogliono ad essa contribuire con elargizioni in denaro ovvero mediante la messa a disposizione gratuita della propria mano d'opera, di beni e servizi utili alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.
- d) **Amici dell'Associazione**, sono soggetti esterni all'Associazione (persone fisiche, giuridiche, Enti od Istituzioni nazionali e internazionali) che, condividono le finalità di quest'ultima, vogliono ad essa contribuire con elargizioni in denaro ovvero mediante la messa a disposizione gratuita di beni e servizi utili alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Articolo 8

L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo Superiore che esaminerà le richieste dei vari settori o singoli soci. Il vincolo per ogni socio ha durata annuale e coincide con l'anno calendariale.

Articolo 9

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa: I maggiorenni esercitano il diritto di voto nelle assemblee e possono far parte degli organismi associativi. I diritti dei soci minorenni vengono esercitati da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà. Almeno un terzo dei membri degli organi associativi deve essere composto da atleti e non atleti, purché maggiorenni. I soci **Amici dell'Associazione** non possono far parte degli organi associativi e non hanno diritto di voto.

Articolo 10

Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo statuto, di rispettare le decisioni dell'Organi dell'Associazione, di corrispondere le quote associative, deliberate annualmente e di cooperare al raggiungimento delle finalità associative.

Articolo 11

La qualità di socio si perde per dimissioni, espulsione, morosità. Il socio può essere espulso quando ponga in essere comportamenti che provochino danni materiali o all'immagine all'Associazione nonché comportamenti che non sono consoni allo spirito dell'Associazione. Per morosità si pone il termine di TRE (3) mesi di ritardo nel pagamento della quota sociale. L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo di settore dopo aver ascoltato il socio interessato. Contro il provvedimento il socio può presentare ricorso al Consiglio Direttivo Superiore che emetterà il proprio verdetto, per la ratifica, all'Assemblea dei Soci. I ricorsi devono essere presentati entro trenta giorni dalla data della comunicazione del provvedimento.

Articolo 12

La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di tesserato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Articolo 13

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Articolo 14

Le quote associative ed i relativi diritti non possono essere trasferiti né per atto tra vivi, né “mortis causa”.

GLI ORGANI

Articolo 15

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei Soci;

Il Consiglio Direttivo Superiore;

Il Presidente dell'Associazione;

L'Assemblea dei Soci di Settore;

I Consigli Direttivi di Settore;

I Presidenti di Settore.

Articolo 16

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo Superiore lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei soci purché in regola con i versamenti delle quote associative.

Articolo 17

L'assemblea straordinaria delibera con la presenza del 50% dei soci e con la maggioranza del 51% dei presenti sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'Associazione, nonché sulla nomina dei liquidatori.

Articolo 18

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione mediante affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo delle prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Articolo 19

Possono intervenire all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci di cui all'art. 7 lettera: a) – b) – c), personalmente o rappresentati ai sensi dell'art. 9, purché in regola con il pagamento delle quote associative. A ciascun socio spetta un solo voto. Non sono ammesse deleghe.

Articolo 20

In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei tesserati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno 3 (tre) ore.

Articolo 21

L'Assemblea Ordinaria dei soci approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo, elegge il Consiglio Direttivo Superiore, fissando il numero dei componenti che non potranno essere più di 5 (cinque) oltre tutti i presidenti dei Consigli direttivi di Settore.

I soci fondatori anche se non eletti faranno sempre parte del Consiglio Direttivo Superiore senza diritto di voto purché in regola con la quota associativa. Elege il Presidente dell'Associazione, delibera su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo Superiore e dai Consigli Direttivi di Settore, con particolare riferimento alla relazione morale, sociale, sportiva, approva i provvedimenti di espulsione deliberati dai Consigli Direttivi Superiore o di Settore. All'assemblea dei soci compete la determinazione degli orientamenti relativi al Congresso del Comitato CSI di appartenenza ad ai Congressi degli Enti o Federazioni a cui sono tesserati i soci atleti e non atleti di ogni singola disciplina. Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale.

Articolo 22

Il Consiglio Direttivo Superiore è l'Organo esecutivo dell'Associazione. Esso è composto da un massimo di 5 (cinque) membri oltre i Presidenti di Settore che ne fanno parte per diritto. Nell'ambito del Consiglio Direttivo Superiore potranno essere eletti uno o più vice presidenti, un responsabile tecnico ed un amministratore ed altre figure ritenute indispensabili per il buon funzionamento dell'Associazione. Al Presidente dell'Associazione, che ha la rappresentanza legale della stessa, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo Superiore.

Articolo 23

Il consiglio Direttivo Superiore è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. A titolo esemplificativo il Consiglio Direttivo Superiore: approva annualmente le quote associative fissate dai Consigli Direttivi di Settore che possono variare in base ai costi della sede in cui operano, stabilisce i programmi di attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, fissa la data dell'Assemblea annuale, redige il bilancio consuntivo e preventivo, predispone la relazione morale, sociale, sportiva, delibera sulla scelta dei tecnici.

Articolo 24

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più consiglieri si procederà alla sostituzione facendo subentrare i primi non eletti. Il Consiglio Direttivo Superiore si considera decaduto quanto vengano a mancare i 2/3 dei suoi componenti contemporaneamente. In questo caso l'Assemblea, convocata dai membri in carica, eleggerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo Superiore.

Articolo 25

Il consiglio Direttivo Superiore si riunisce almeno una volta al mese ovvero ogni qual volta il Presidente dell'Associazione lo riterrà necessario. Il Consiglio D. Superiore rimane in carica per 4 (quattro) anni e può essere rieletto alla sua scadenza.

Articolo 27

All'Assemblea dei soci di Settore vengono riconosciuti gli stessi obblighi, diritti, doveri e poteri di cui agli articoli 16 – 17 – 18 – 19 – 20 e 21, è l'Organo esecutivo dello stesso in tutto e per tutto ha autonomia assoluta sulle proprie finanze che non dovranno gravare o attingere sui vari settori. Qualora ne sorgesse la necessità, se ne farà carico il Consiglio Direttivo Superiore che su richiesta anche di un solo presidente di settore sarà chiamata a decidere l'Assemblea dei soci per un suo scioglimento od eventuale commissariamento del settore..

Articolo 28

I Consigli Direttivi di Settore è composto da un massimo di 7 (sette) membri. Nell'ambito del Consiglio Direttivo di Settore potranno essere eletti uno o più vice presidenti, un responsabile tecnico ed un amministratore ed altre figure ritenute indispensabili per il buon funzionamento del settore. Al Presidente di Settore che ha la rappresentanza legale dello stesso, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo di Settore .

Articolo 29

Il consiglio Direttivo di Settore è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dello stesso. A titolo esemplificativo il Consiglio Direttivo di settore: fissa annualmente le quote associative, sottopone all'Assemblea l'ammissione di nuovi soci, stabilisce i programmi di attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, fissa la data dell'Assemblea annuale, redige il bilancio consuntivo e preventivo, da consegnare al Consiglio Direttivo Superiore. Predisporre la relazione morale, sociale, sportiva, in linea con il Consiglio Direttivo Superiore e delibera, previa approvazione del Consiglio Direttivo Superiore, sulla scelta dei tecnici .

Articolo 30

Al Consiglio Direttivo di Settore si applicano in tutto gli artt. 24 – 25.

Articolo 31

Tutte le cariche associative sono a titolo gratuito. Potranno essere corrisposti dei rimborsi spesa a cura di ogni singolo Consiglio Direttivo di Settore che potrà fare richiesta per urgenti e impegnative esigenze al Consiglio Direttivo Superiore che a sua volta la concessione dovrà essere avallata da tutti i Presidenti dei rimanenti Settori con maggioranza totalitaria.

Articolo 32

E' incompatibile la qualifica di associato con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione. Le eventuali prestazioni saranno svolte dai soci al solo fine di contribuire alla regolare vita dell'Associazione. Potranno essere corrisposti dei rimborsi spese.

IL PATRIMONIO

Articolo 33

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di iscrizione ed associative versate dai soci da eventuali contributi di privati o enti pubblici e da eventuali beni di proprietà dell'Associazione e dei Settori che ne rimangono in pieno possesso in eventuali separazioni. Eventuali avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti sia in forma diretta che indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per raggiungimento dei fini istituzionali e dei vari settori.

Articolo 34

L'anno associativo va con l'anno calendariale, da Gennaio a Dicembre, coincide con l'anno sportivo del Centro Sportivo Italiano, la Federazione Italiana Karate Tradizione e Discipline affini e con tutti gli altri Enti o Federazioni con la quale l'Associazione ed i Settori terranno rapporti di affiliazione. Il Consiglio Direttivo Superiore, unitamente ai Consigli Direttivi di Settore, dovrà predisporre il bilancio consuntivo o un rendiconto da sottoporre, unitamente al preventivo, all'approvazione dell'Assemblea entro tre mesi dalla Chiusura dell'anno associativo.

Articolo 35

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo Superiore, la quale nominerà anche i liquidatori. Lo stesso scioglimento potrà avvenire qualora vi sia lo scioglimento di tutti i settori, altrimenti il settore rimanente assorbirà tutti i beni esistenti per mantenere viva l'Associazione. Mentre qualora un settore decidesse di staccarsi dall'Associazione sarà suo diritto appropriarsi del patrimonio fino ad allora accumulato per poter vivere autonomamente. Qualora capitasse lo scioglimento totale dell'Associazione il patrimonio residuo sarà devoluto ad enti similari che perseguono fini di utilità sociale individuati dall'Assemblea dei soci.

NORME FINALI

Articolo 36

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme in materia di associazione, allo statuto ed al Regolamento organico della Federazione Italiana Karate Tradizione e Discipline affini, del Centro Sportivo Italiano e con tutti gli altri Enti o Federazioni con la quale l'Associazione tiene rapporti di affiliazione, nonché alle norme dell'ordinamento sportivo, in quanto applicabili.

.....
Letto, discusso ed approvato all'unanimità in data 3. SETTEMBRE 2015

Il Segretario dell'Assemblea _____

Il Presidente dell'Assemblea _____